



### **preso atto che**

- gli operatori dei CPI hanno pagato a caro prezzo in termini di deprofessionalizzazione e di incertezza nel futuro il loro passaggio da Province ad APL e le loro condizioni di lavoro siano peggiorate riguardo al numero di addetti ai servizi di sportello, nonché di dotazione di strumenti informatici indispensabili per l'erogazione dei servizi;
- gli operatori dei CPI non sono ora in grado di reggere il rapporto con l'utenza più vulnerabile e di garantire i servizi essenziali, collocandoli perciò progressivamente in una posizione marginale rispetto agli attori privati accreditati per il lavoro;
- il Consiglio Regionale condivide le recenti prese di posizione del VicePresidente della Giunta Regionale e dell'Assessore regionale al Lavoro che hanno esplicitato la volontà della Regione di farsi carico pienamente della funzione "Mercato del Lavoro" e "Politiche Attive del Lavoro" e del relativo personale;

### **ritenuto che**

- sia necessario mettere in atto tutte le azioni necessarie per il ripristino delle funzioni del CPI, implementando il personale e garantendo la stabilizzazione dei lavoratori precari, indispensabili per il buon funzionamento dei Centri;
- sia necessario, nel periodo transitorio, che la Regione favorisca maggiore collaborazione sinergica con Città Metropolitana e Province;
- occorre evitare la chiusura dei CPI già dislocati sul territorio e mantenere il loro pieno orario di lavoro, al fine di evitare disagio ad un'utenza già vulnerabile e per perpetrare la funzione propositiva dei Centri, capaci di interpretare le esigenze del territorio e di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- il ripristino della dotazione organica "di fatto", individuata al 2015 nel corso del processo di attuazione della l.r. 23/2015, è coerente con i principi sopra esposti e consentirebbe di sostituire i dipendenti *cessati* senza incidere sulle capacità assunzionali della Regione;

### **ritenuto, inoltre, che**

- al fine di migliorare i servizi offerti, occorre dotare i CPI di hardware e software adeguati ed aggiornati per migliorare l'erogazione del servizio all'utenza e aumentare le risorse per la gestione dei Centri, con particolare riferimento alla logistica, a tutela della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- si debba costituire un servizio di coordinamento dei Centri che gestisca con tempestività tutte le problematiche territoriali e connesse alla normativa vigente in tema di collocamento ordinario e mirato;

### **sottolineato che**

- il ruolo di governo del sistema dei servizi per l'impiego locali sia da riaffidare ai CPI, consolidando così il percorso già efficacemente sperimentato in passato che ha consentito l'attento monitoraggio dell'azione delle agenzie private che operano con risorse pubbliche;

### **considerato che**

- la Regione Piemonte ha interesse a salvaguardare i cittadini maggiormente colpiti dalla disoccupazione specie in questo periodo di perdurante crisi economica;
- la Regione Piemonte ha interesse a garantire la corretta erogazione del servizio pubblico di qualità in materia di lavoro, presa in carico, selezione del personale, domanda e offerta, e di continuare a mantenere, nonché a migliorare il rapporto con le aziende dei territori e con gli enti pubblici;

## **IMPEGNA**

### **la Giunta regionale del Piemonte**

- a richiedere al Governo la possibilità normativa di ripristino della consistenza numerica del personale dei CPI individuata al 2015 nel corso del processo di attuazione della l.r. 23/2015, consentendo di sostituire i dipendenti cessati senza incidere sulle capacità assunzionali della Regione;

- a prendersi carico direttamente della funzione Mercato del Lavoro e Politiche Attive del Lavoro e del personale dei CPI per riprendere in modo efficace ed adeguato funzioni di gestione e di programmazione proprie del tema del lavoro;
- a indicare alla Città Metropolitana di Torino e alle Province interessate l'esigenza regionale che siano tempestivamente avviate le procedure di stabilizzazione dei lavoratori precari impiegati nei Centri per l'Impiego previste dall'articolo 20 comma 1 del d.lgs.75/2017;

*Torino, 18 luglio 2017*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*